



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
84	29/06/2012	17	6	3

Oggetto:

P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilita' - Obiettivo Operativo: e1). Avviso per l'attivazione di percorsi formativi nel settore della green economy.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 9EE62571945B10BC25F4085B9FFFAA955707C297

Allegato nr. 1 : 87B77A9C04037401EA0F817F2B9543C42471375B

Allegato nr. 2 : 9046F380DBE59A658C725F4D6A8AE9E730A40727

Frontespizio Allegato : CAD1B97E4BD63EDD8C5640ACDA59C3C07E63A3C3

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del
Forum Regionale Ormel**

COORDINATORE

Dr. Gargiulo Paolo

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Gargiulo Paolo (ad interim)

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
84	29/06/2012	17	6	-	-

Oggetto:

P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Asse II Occupabilita' - Obiettivo Operativo: e1). Avviso per l'attivazione di percorsi formativi nel settore della green economy.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d’Azione per il Lavoro “Campania al lavoro!”, pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- il Piano d’Azione per il Lavoro incentiva l’attuazione di un complesso programma di interventi, mediante l’utilizzo di dispositivi di politica del lavoro e di strumenti di intervento regionale nell’economia, finalizzati a favorire l’occupazione e l’inserimento professionale nel mercato del lavoro campano;
- nell’ambito della Linea di intervento LABOUR MARKET POLICY (LMP) – Inserimenti formativi nell’impresa, lavoro, crescita del capitale sociale – è stato programmato lo strumento “Più Verde, più apprendi più lavori”, poiché come risulta dalle analisi di sistema sui fabbisogni occupazionali realizzata dal settore 06 dell’AGC 17, la Green Economy nella Regione Campania rappresenta un settore che offre significative potenzialità di impiego occupazionale in particolare nei profili professionali individuati dal presente avviso;
- l’intervento “Più Verde, più apprendi più lavori” incentiva, in particolare, il conseguimento di una qualificazione professionale attraverso il lavoro e l’acquisizione di competenze tecniche nel settore della cd. Green Economy, ed appare quindi coerente con i contenuti del POR FSE Regione Campania Asse 2 Obiettivo Operativo e1) Rafforzare l’inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi.;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato all’interno del P.O Campania FSE 007/2013 - ob. op. e1) - piano "Campania al Lavoro!" – è stato approvato lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00.

Ritenuto

- Di dover dare esecuzione alla citata deliberazione con l’approvazione dell’Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13, per la presentazione di interventi formativi nel settore della green economy, che forma parte integrante del presente atto con i relativi allegati ed il cui finanziamento pari ad euro 5.000.000,00 sarà tratto dal POR 2007-2013 ob.op.e1),
- di dover prevedere che le domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma <https://www.bandiagc17.regione.campania.it>, nei modi e nei tempi previsti dall’Avviso
- di poter stabilire che con successivi atti si provvederà all’impegno contabile di spesa.

Visti

- la DGR 690/2010
- la DGR 853/2011 la DGR n. 3466 del 03/06/2000;
- la DGR 3466/2000

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore 06 dell’AGC 17, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di dover dare esecuzione alla citata deliberazione con l'approvazione dell'Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13, per la presentazione di interventi formativi nel settore della green economy, che forma parte integrante del presente atto con i relativi allegati ed il cui finanziamento pari ad euro 5.000.000,00 sarà tratto dal POR 2007-2013 ob.op.e1);
- di dover prevedere che le domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla piattaforma <https://www.bandiac17.regione.campania.it>, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
- di poter stabilire che con successivi atti si provvederà all'impegno contabile di spesa;
- di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, all'ARLAS, al Settore Stampa documentazione e informazione e al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Paolo Gargiulo

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse II Occupabilità

**Obiettivo Operativo: e1) “ Rafforzare
l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori
adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”**

**Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
nel settore della green economy**

PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E PROCEDURALI

- Regolamento(CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- DGR n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- DGR n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato e ss.mm.ii;
- DPR n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- DGR n. 27 del 11/01/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- DD 160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- DGR n. 1856 del 20 novembre 2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- la direttiva 28/2009 CE in materia di politiche per l'ambiente e promozione delle energie rinnovabili,
- la L.R.16/2004 "norme sul governo del territorio",
- la DGR n. 475 del 18/03/2009, "Piano energetico regionale",
- il Piano d'azione Nazionale 2010 per le energie rinnovabili,
- il DM 5/5/2011, "misure di sostegno al settore ambientale"
- L.R. n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- DGR. n. 1847 del 18 dicembre 2009 "Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14";
- DGR. n. 1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto legge n. 187/2010 del 12 Novembre 2010, recante "*Misure urgenti in materia di sicurezza*"
- L. n. 136 del 13 agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la D.G..R. n. 690 del 08/10/2010 con la quale è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato all'interno del POR Campania FSE 2007/2013 - ob. op. e1) - piano "Campania al Lavoro!" – che prevede attivazione di percorsi formativi di inserimento professionale nel settore della green economy;

(Art. 1)

Contesto di riferimento

La Campania ha ancora, tra le Regioni d'Italia, il maggiore deficit energetico elettrico (importa circa l'80% del fabbisogno energetico da altre regioni con un'insufficiente connessione alla rete elettrica). Tuttavia, dal 2011 è stata avviata la realizzazione di numerose centrali fotovoltaiche su tutto il territorio. La rinnovata attenzione verso l'utilizzo di energie alternative ed i cospicui investimenti in impianti di produzione di energia elettrica determineranno nel breve periodo sul nostro territorio una cospicua domanda di lavoro qualificato nel campo della produzione da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, geotermico, ecc). In tal senso, occorre considerare positivamente, secondo dati Excelsior 2011, come in Campania si sia verificata una tenuta dell'occupazione nell'ambito nelle public utilities, che comprendono produzione e distribuzione di energia, gas, acqua e servizi di igiene ambientale. Confortante appare in tal senso il dato sulla certificazione di qualità delle imprese di settore, dove la Campania, prima fra le regioni del Mezzogiorno, conquista il quarto posto a livello nazionale con 7.022 aziende certificate.

La *Green Economy*, d'altra parte, rappresenta oggi un modello di sviluppo in grado di coniugare in un unicum modelli alternativi di produzione e vendita di beni e servizi, con tecniche innovative di controllo e gestione dei processi di trasformazione e consumo. Un modello, tra l'altro, che misurando in modo permanente l'impatto e la compatibilità delle politiche implementate, da una parte tiene conto degli effetti potenziali che si ripercuotono sui PIL a causa delle dinamiche che interessano i settori correlati (ad esempio nel turismo o pesca), dall'altra grazie a tale monitoraggio strutturale è in grado di focalizzare precisamente le aree cui indirizzare investimenti per lo sviluppo. Per tali motivi diventano sempre più eco-compatibili e "a valore aggiunto" i sistemi di produzione, progettazione, organizzazione, costruzione, erogazione di prodotti e servizi, nel rispetto di protocolli internazionali condivisi. Il presente avviso punta dunque a promuovere la qualificazione di risorse umane capaci di rendere competitivo il sistema produttivo locale in un settore che garantisce dinamiche di crescita strutturali e nello stesso tempo a trasferire competenze innovative aumentando fortemente la spendibilità sul mercato del lavoro per la platea interessata. In termini di priorità trasversali, i percorsi progettuali intendono rafforzare le competenze legate alla green economy nonché al consolidamento di una filiera della salvaguardia ambientale, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali correlati al settore della ricerca e dell'innovazione.

Le priorità specifiche attengono al consolidamento di un sistema stabile e riconoscibile di formazione di giovani disoccupati e/o inoccupati, capace di coinvolgere le Agenzie Formative presenti sul territorio in azioni sinergiche con il sistema delle imprese, così come previsto dalle Linee-Guida regionali in materia di *Green Economy* approvato con D.G.R n. 853 del 30/12/2011. In tale contesto ed

in coerenza con gli orientamenti comunitari e con gli indirizzi di programmazione regionale, obiettivi specifici dell'azione sono:

- promuovere politiche attive in settori ad alto potenziale di sviluppo nel breve periodo;
- promuovere l'offerta di competenze innovative in settori strategici per la competitività delle imprese.

(Art. 2)

Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso prevede la realizzazione di progetti formativi diretti a rafforzare le competenze nei nuovi settori di investimento legati alla tutela e valorizzazione della risorsa ambiente con una particolare attenzione alla green economy, con l'obiettivo di formare competenze per il settore della Green economy, incrementando il livello di partecipazione e di occupabilità dei giovani inoccupati o disoccupati/disoccupati di lunga durata, in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del Fondo Sociale Europeo.

(Art. 3)

Beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso gli Enti di Formazione Professionale che al momento della presentazione della domanda siano accreditati per la formazione superiore presso la Regione Campania, in base alla normativa regionale vigente ed in possesso dei seguenti requisiti:

- essere accreditato presso la Regione Campania per la formazione professionale ai sensi della e DDGGRR 226/2006 e 793/2006;
- non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (antimafia);
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla legge 68/1999 art. 17;
- essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;
- essere in possesso di certificazione di qualità.

Ciascuna proposta progettuale dovrà essere corredata da lettere di intenti di una o più imprese, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro.

Quanto sopra specificato dovrà essere riportato in apposita autocertificazione da compilare secondo il modulo disponibile sul portale Piattaforma bandi AGC 17 www.bandiagc17.regione.campania.it da sottoscrivere dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione proponente. L'amministrazione regionale, in ogni caso, si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità di quanto dichiarato nella predetta autocertificazione. Qualora detta verifica avesse esito negativo, l'amministrazione, fatta salva l'informazione alle autorità giudiziarie competenti, nonché la segnalazione agli ordini professionali nel caso di dichiarazioni mendaci rilasciate da tecnici abilitati, dovrà disporre l'esclusione dell'Organismo dall'elenco degli enti accreditati.

(Art. 4)

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono diplomati e laureati inoccupati, inattivi, disoccupati e disoccupati di lunga durata residenti in Campania, di età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

(Art. 5)

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad €. 5.000.000,00 a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo e1) *“Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”* .

(Art. 6)

Caratteristiche ed articolazione degli interventi

I programmi dei progetti formativi devono essere elaborati in coerenza con le linee guida approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, nonché con gli allegati 1 e 2 alla citata Delibera. Si rende noto che, sulla base dell'analisi dei fabbisogni allegata alla delibera, la Regione finanzia i seguenti profili professionali:

• **AMBITO: Produzione di energia da fonti rinnovabili:**

Profili

1. Progettista di impianti fotovoltaici
2. Tecnico commerciale energie rinnovabili
3. Venditore energie rinnovabili
4. Project manager sistemi fotovoltaici
5. Installatore e manutentore

• **AMBITO: Produzione e servizi alla produzione**

Profili

1. Specialista in sistemi di gestione ambientale
2. Waste Manager
3. Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici

• **AMBITO: Servizi al Territorio**

Profili

1. Specialista di gestione dei rifiuti solidi
2. Tecnico per la bonifica di siti inquinati

Le indicazioni per la progettazione degli interventi sono fornite nella **griglia allegata** al presente Avviso (allegato 1).

Ogni ente può presentare al massimo due progetti, scegliendo tra due profili tra quelli su elencati. Per ogni profilo, ogni ente può presentare un massimo di 2 edizioni. L'importo massimo previsto per ogni edizione è pari ad euro €. 196.000,00.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica, in base a quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione POR Campania FSE 2007-2013.

Agli allievi verrà corrisposto un'indennità di frequenza pari a € 2,50/ora sia per l'attività d'aula sia per le attività di stage. Il costo ora massimo per partecipante è pari ad Euro 14,00.

(Art.7)

Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali - sottoscritte con firma digitale - vanno presentate esclusivamente con invio telematico a partire dalle ore 10,00 del giorno 10/07/2012 e fino alle ore 13,00 del giorno

25/07/2012, accedendo alla apposita procedura disponibile all'indirizzo web <https://www.bandiac17.regione.campania.it>.

(Art.8)

Ammissibilità delle proposte progettuali

Verranno ammesse alla valutazione le istanze pervenute secondo le disposizioni dei precedenti articoli 6 e 7. Le stesse saranno poi sottoposte a valutazione di idoneità tecnica da parte un nucleo di valutazione appositamente nominato con Decreto del Coordinatore dell'AGC 17. È facoltà di tale nucleo richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati.

(Art.9)

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti formativi ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di 100 (cento) punti secondo la griglia di valutazione di seguito riportata.

Criteri	Sottocriteri	Punti Max
Qualità e coerenza interna della progettazione	Collegamenti del soggetto attuatore con il sistema delle imprese	15
	Adeguatezza delle risorse umane, logistiche e organizzative utilizzate rispetto agli obiettivi del progetto	15
	Adeguatezza dei contenuti formativi proposti in relazione al rilascio delle certificazioni delle competenze	10
	Adeguatezza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	10
	Approfondimento dell'analisi dei bisogni	10
Coerenza della proposta progettuale con le priorità dell'asse del Programma Operativo e con le priorità specifiche di bando	Rispondenza del progetto alle priorità specifiche dell'asse e dell'obiettivo specifico e operativo a valere sul quale la proposta viene presentata	10
	Rispondenza del progetto alle priorità specifiche di bando	10
Innovatività e trasferibilità dei risultati del progetto	Innovatività e trasferibilità delle competenze acquisite dai soggetti formati	10
	Innovatività e trasferibilità delle metodologie di intervento	10

(Art. 10)

Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Beneficiario dovrà:

- rispettare la normativa di riferimento;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- osservare tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n. 226/06 e ss.mm.ii.);
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, secondo le disposizione dell'Autorità di Gestione;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo articolo 11;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione che sarà sottoscritto;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 90, co. 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- provvedere all'inserimento dei dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

(Art. 11)

Attuazione dell'intervento

L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto beneficiario disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione dell'azione, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, in coerenza con quanto previsto nel Manuale delle Procedure di Gestione – POR FSE Campania 2007-2013, ex DD 160/2011.

(Art. 12)

Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856/2008.

In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-

2013”, e lo slogan “La tua Campania cresce in Europa”, l’eventuale logo del Soggetto Proponente, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall’Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

(Art.13)

Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

Profilo Professionale	Descrizione	Titolo di studio d'ingresso	Edizioni	Allievi per edizione	Totale edizione	N. ore aula	N. ore stage	Costo ora/all max	Costo/edizione	Costo totale profilo	
Commerciale energie rinnovabili	La figura professionale individuata è un tecnico-commerciale con una specifica conoscenza del mercato e del territorio su cui opera. Il commerciale energie rinnovabili si occupa di sviluppo del business e di gestione della relazione con i clienti. Nell'ambito dello sviluppo del business il commerciale energie rinnovabili ha la responsabilità dell'individuazione di siti/clienti per la realizzazione dei progetti e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni relative. Nell'ambito del customer relationship management si occupa di: analizzare i dati di vendita; studiare l'andamento di mercato e creare la reportistica; gestire gli ordini; assistere clienti e fornire servizi post vendita; infine, rilasciare la certificazione 9001:2008. Per tale figura dal 2009 al 2010 c'è stato un aumento delle richieste del 30%.	Laurea (tre anni – cinque anni) in ingegneria, architettura, economia o discipline giuridiche.		1	20	20	450	300	14	210.000,00	210.000,00
Project manager energie rinnovabili	Il project manager segue lo sviluppo e lo stato di avanzamento dei siti individuati per l'installazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Responsabile di progetti anche complessi, deve gestire al meglio le risorse affidategli per raggiungere gli obiettivi nei tempi prefissati. Rientrano nei suoi compiti l'organizzazione e la gestione delle riunioni tecniche, finanziarie e gestionali, oltre che i rapporti con le figure esterne come banche o enti locali, così come il coordinamento delle attività di progettazione. Sotto la sua responsabilità ricade anche la supervisione delle attività di cantiere e in particolare il controllo dei tempi di realizzazione. In tale contesto, il project engineer si occuperà di: dare supporto tecnico allo sviluppo di impianti fotovoltaici; consulenza sulla progettazione degli impianti fotovoltaici; coordinamento del progetto in tutte le sue fasi (valutazione tecnica di idoneità dei terreni e dei tetti degli edifici, preparazione delle offerte, progettazione tecnica, installazione degli impianti e definizione della logistica per l'approvvigionamento); gestire i rapporti con i subfornitori (ricerca e negoziazione contrattuale e supervisione dei lavori da eseguire); il coordinamento delle risorse interne/esterne; il controllo dei costi e delle tempistiche.	Laurea (tre anni – cinque anni) in ingegneria, architettura, economia.		1	20	20	450	300	14	210.000,00	210.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Titolo di studio d'ingresso</i>	<i>Edizioni</i>	<i>Allievi per edizione</i>	<i>Totale edizione</i>	<i>N. ore aula</i>	<i>N. ore stage</i>	<i>Costo ora/all max</i>	<i>Costo/edizione</i>	<i>Costo totale profilo</i>	
Venditore energie rinnovabili	Questa figura la responsabilità della vendita sia sul canale diretto, ossia ad aziende che realizzano e installano impianti fotovoltaici, che sul canale indiretto, ossia a distributori e grossisti. Possiamo distinguere due tipologie: - il venditore che ha sviluppato la sua professionalità nel settore fotovoltaico; tale profilo è in grado di promuovere la qualità del prodotto, sia sui distributori di materiale elettrico che sugli studi di progettazione/architettura. - il profilo sales che ha, invece, specifiche conoscenze del prodotto fotovoltaico. In questo caso il valore aggiunto risiede nella conoscenza degli interlocutori e di conseguenza nella possibilità di fare sinergia di prodotti.	Diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettrotecnico/elettronico		2	20	40	650	450	14	308.000,00	616.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Titolo di studio d'ingresso</i>	<i>Edizioni</i>	<i>Allievi per edizione</i>	<i>Totale edizione</i>	<i>N. ore aula</i>	<i>N. ore stage</i>	<i>Costo ora/all max</i>	<i>Costo/edizione</i>	<i>Costo totale profilo</i>	
Installatore manutentore di pannelli fotovoltaici	<p>La figura professionale dell'Installatore pannelli fotovoltaici gestisce le attività relative all'installazione, collaudo e manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa dei pannelli fotovoltaici, con riferimento alla messa a punto dell'impianto, eseguendo l'assemblaggio, controllo e messa in opera, in conformità con le normative e secondo le specifiche tecniche definite dalla progettazione. Si tratta di un tecnico particolarmente qualificato che deve possedere un ampio spettro di conoscenze (tecniche, normative, economiche, ecc.) ed essere capace di gestire rapporti con clienti, progettisti, fornitori, ecc. per assicurare l'integrazione e l'efficienza dell'impianto nel rispetto della legislazione vigente, e garantire la scelta dei materiali e delle tecnologie più aggiornate. Deve inoltre essere in grado di realizzare progetti di fattibilità tecnica ed economica e conoscere i contributi, gli incentivi e i finanziamenti pubblici erogati per favorire l'adozione di sistemi di risparmio energetico. Opera nell'edilizia sia civile che industriale, prevalentemente nell'ambito di aziende artigianali di installazione e costruzione impianti. Modalità di esercizio del lavoro: L'attività viene esercitata in cantieri edili di nuove costruzioni, di immobili in ristrutturazione, o presso abitazioni private. Prevede orari giornalieri, tuttavia le attività di manutenzione possono comportare prolungamento di orario</p>	Diploma di scuola media superiore ad indirizzo elettrotecnico/elettronico		3	20	60	800	500	14	364.000,00	1.092.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

Profilo Professionale	Descrizione	Titolo di studio d'ingresso	Edizioni	Allievi per edizione	Totale edizione	N. ore aula	N. ore stage	Costo ora/all max	Costo/edizione	Costo totale profilo	
Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Qualità, Ambiente e Sicurezza	L'Esperto in Sistemi di Gestione Integrata: Qualità, Ambiente e Sicurezza è in grado di progettare, realizzare e portare avanti attività di implementazione gestione ed audit Audit relativi all'applicazione della normativa internazionale: ISO 9001, ISO 19011, ISO 14001, Regolamento EMAS, OHSAS 18001:2007, SA8000:2001 Si tratta di una delle figure emergenti nella moderna gestione aziendale: è il responsabile dei problemi dell'ambiente inerenti all'impresa, partecipa all'elaborazione delle politiche ambientali e garantisce l'applicazione delle norme di legge sull'ambiente e la sicurezza del lavoro. Deve inoltre assicurare il perfetto funzionamento del sistema di gestione ambientale attraverso la collaborazione con i diversi livelli organizzativi previsti dall'azienda. Infine gestisce i rapporti con gli enti istituzionalmente competenti alla difesa dell'ambiente (Comuni, ASL, Regioni). E' indispensabile conoscere le tecniche di comunicazione, le norme tecniche dei sistemi di gestione ambientale, dei prodotti e processi alternativi ecocompatibili, possedere conoscenze di analisi dei rischi ambientali e di sistemi di qualità ambientale. L'esperto opera come dipendente interno soprattutto nella grande impresa; le piccole e medie imprese si rivolgono infatti prevalentemente a un'altra figura professionale, il consulente ambientale.	Laurea (anche di primo livello) di tipo tecnico-scientifico o economico.		2	20	40	800	500	14	364.000,00	728.000,00
Waste manager	Il Waste manager, responsabile Tecnico per la gestione dei rifiuti, è un profilo professionale fortemente richiesta dal mercato di riferimento sia in considerazione di un obbligo legislativo per le Aziende tenute all'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, sia in virtù di una sempre maggiore impegno delle aziende nel miglioramento dei prodotti e dei processi finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale e per il trattamento, smaltimento del fine ciclo. L'obiettivo del corso è di formare tali figure rispondenti a tale fabbisogno. Tale addetto può lavorare sia nelle imprese di produzione sia nelle imprese che si occupano di smaltimento di rifiuti industriali. Il Waste manager è capace di affrontare le problematiche di gestione dei processi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti. Conosce gli obblighi e adempimenti legislativi su problematiche ambientali, è addetto alla gestione tecnico-documentale e alla comunicazione con gli Organi Competenti	Laurea (anche triennale)		1	20	20	800	500	14	364.000,00	364.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Titolo di studio d'ingresso</i>	<i>Edizioni</i>	<i>Allievi per edizione</i>	<i>Totale edizione</i>	<i>N. ore aula</i>	<i>N. ore stage</i>	<i>Costo ora/all max</i>	<i>Costo/edizione</i>	<i>Costo totale profilo</i>	
Specialista ciclo rifiuti solidi urbani	Lo specialista del ciclo dei rifiuti solidi urbani lavora presso gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e industriali, i termovalorizzatori, le discariche di rifiuti normali o pericolosi, gli impianti di selezione e cernita, quelli di compostaggio della parte organica e così via. Il suo compito principale è il controllo dello stato degli impianti e delle apparecchiature connesse, che devono funzionare in modo efficace, efficiente ed economico. L'addetto deve essere in grado di diagnosticare i guasti e le anomalie di funzionamento. Inoltre si occupa della manutenzione, sia periodica che straordinaria e d'emergenza: un cattivo funzionamento dei macchinari può causare danni ulteriori all'ambiente. Ha infine il compito di verificare costantemente l'andamento dei parametri ambientali. Può lavorare nel settore privato, presso industrie che dispongono di impianti di epurazione, aziende che ricevono in appalto lo smaltimento dei rifiuti da parte di terzi, o ancora presso società di progettazione di impianti di smaltimento e depurazione. Un'altra possibilità di impiego sono gli impianti di smaltimento e depurazione dei rifiuti gestiti direttamente dai Comuni o da aziende municipalizzate.	Laurea (anche triennale)		1	20	20	800	500	14	364.000,00	364.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Titolo di studio d'ingresso</i>	<i>Edizioni</i>	<i>Allievi per edizione</i>	<i>Totale edizione</i>	<i>N. ore aula</i>	<i>N. ore stage</i>	<i>Costo ora/all max</i>	<i>Costo/edizione</i>	<i>Costo totale profilo</i>
Tecnico per la bonifica di siti inquinati	<p>Il tecnico per la bonifica di siti inquinati, trova impiego nelle aziende che si occupano di bonifiche, recupero ambientale e risanamento di vaste aree contaminate da attività industriali e discariche e per lo smaltimento in sicurezza dei materiali inquinati. Il Tecnico per la bonifica di siti inquinati conosce le tecniche le indagine volte ad individuare le fonti di inquinamento o gli agenti inquinanti di un sito industriale o, più in generale, di discarica di rifiuti solidi, conosce le problematiche relative a zone interessate da trattamento e smaltimento dei rifiuti non regolamentati, aree marine o terrestri dove sono avvenuti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti. Il tecnico è in grado di partecipare a una campagna di indagini sapendo redigere un piano di caratterizzazione e un rapporto di analisi di rischio sito – specifica. Il tecnico per la bonifica di siti inquinati dovrà altresì conoscere l'iter procedurale presso gli Enti Pubblici; comprendere la situazione naturale presente nelle sue varie matrici ambientali; individuare le sostanze contaminanti, le loro concentrazioni e la loro pericolosità, il danno prodotto e il rischio, opera al fine di impedire la diffusione della contaminazione; contribuire a definire la disponibilità dell'utilizzo futuro di tali aree a nuove attività, ripristinando, per quanto possibile, la situazione preesistente, verificare e valutare l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte. Il tecnico per la bonifica di siti inquinati ha buone conoscenze di chimica, biologia, ecologia e scienze della terra. Conosce le modalità di gestione delle problematiche relative alle bonifiche e la legislazione del settore. Sa lavorare in sicurezza nei luoghi oggetto di bonifica, è capace di analisi e di sintesi e di precisione. E' orientato al problem solving ed è in grado di cooperare con professionisti</p>	Laurea (tre anni – cinque anni) in chimica, geologia, architettura.		1	20	600	500	14	308.000,00	308.000,00

P.O.R. Campania FSE 2007-2013
 Asse II Occupabilità
 Obiettivo Operativo: e1)
 Avviso per l'attivazione di percorsi formativi
 nel settore della green economy

Profilo Professionale	Descrizione	Titolo di studio d'ingresso	Edizioni	Allievi per edizione	Totale edizione	N. ore aula	N. ore stage	Costo ora/all max	Costo/edizione	Costo totale profilo
Tecnico di Esercizio, manutenzione e conduzione degli impianti termici	La manutenzione e la conduzione degli impianti termici, fino ad oggi regolate dalle norme UNI 8364 e UNI 9317, dovevano adeguarsi all'evoluzione delle norme tecniche e delle leggi europee e nazionali. Il D.P.R. n. 412/93, successivamente aggiornato dal DPR n. 551/99, quindi dai D.Lgs. nn. 192/05 e 311/06, ha individuato un unico responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, che ne risponde di fronte alla Pubblica Amministrazione. A questa figura compete il coordinamento di tutte le attività relative all'impianto e ai suoi componenti, nel rispetto della sicurezza, dell'uso razionale dell'energia e della tutela dell'ambiente, quindi anche delle attività di conduzione e manutenzione. Il responsabile dell'impianto dispone direttamente, o avvalendosi di collaboratori o consulenti, le operazioni relative all'esercizio. Esso "dispone e coordina le attività relative all'impianto termico e le operazioni relative ai suoi componenti" nel rispetto della sicurezza, dell'uso razionale dell'energia e della tutela dell'ambiente" (UNI 8364 -1, UNI 8364-2 e UNI 8364-3). Tra le attività che svolge vi sono: - Impostazione dei parametri di funzionamento - Controllo dei parametri di benessere - Rapporti con la P.A. e gestione documentazione Il responsabile dell'impianto deve saper effettuare una diagnosi energetica al fine di programmare successivi interventi mirati. Ciò è in linea con la direttiva europea sulla certificazione energetica degli edifici, che è stata già recepita dall'Italia per mezzo dei D.Lgs. nn. 192/05 e 311/06. Per garantire un esercizio conforme a quanto richiesto dalla norma il responsabile può avvalersi di consulenti, mantenendo ovviamente la piena responsabilità dell'esercizio.	Diploma di scuola media superiore ad indirizzo termotecnica	2	20	40	800	500	14	364.000,00	728.000,00
Progettista impianti fotovoltaici	A questa figura compete la progettazione completa dell'impianto fotovoltaico, dalla definizione del primo dimensionamento tra moduli fotovoltaici ed inverter, al disbrigo di tutte le pratiche necessarie per acquisire le dovute autorizzazioni, fino alla progettazione esecutiva dell'impianto.	Diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico	1	20	20	800	500	14	364.000,00	364.000,00